

I CARE

**Imparare, Comunicare, Agire in una Rete
Educativa:**

IN ...

RICERCA AZIONE

anna maria alegi - 13 marzo 2008

F A S I R A

FORMAZIONE DEL GRUPPO, che inizia a comprendere la natura del problema e a sperimentare la possibilità di lavorare insieme, nominando un referente, un documentalista ed un eventuale esperto metodologo

PROGETTAZIONE

- analisi dei dati disponibili
- definizione del problema
- delimitazione oggetto/i di ricerca
- formulazione di un sistema di ipotesi di miglioramento e di risultati attesi
- definizione del piano operativo: azioni
- riflessione meccanismi relazionali

RIFLESSIONE/FORMALIZZAZIONE/RESTITUZIONE

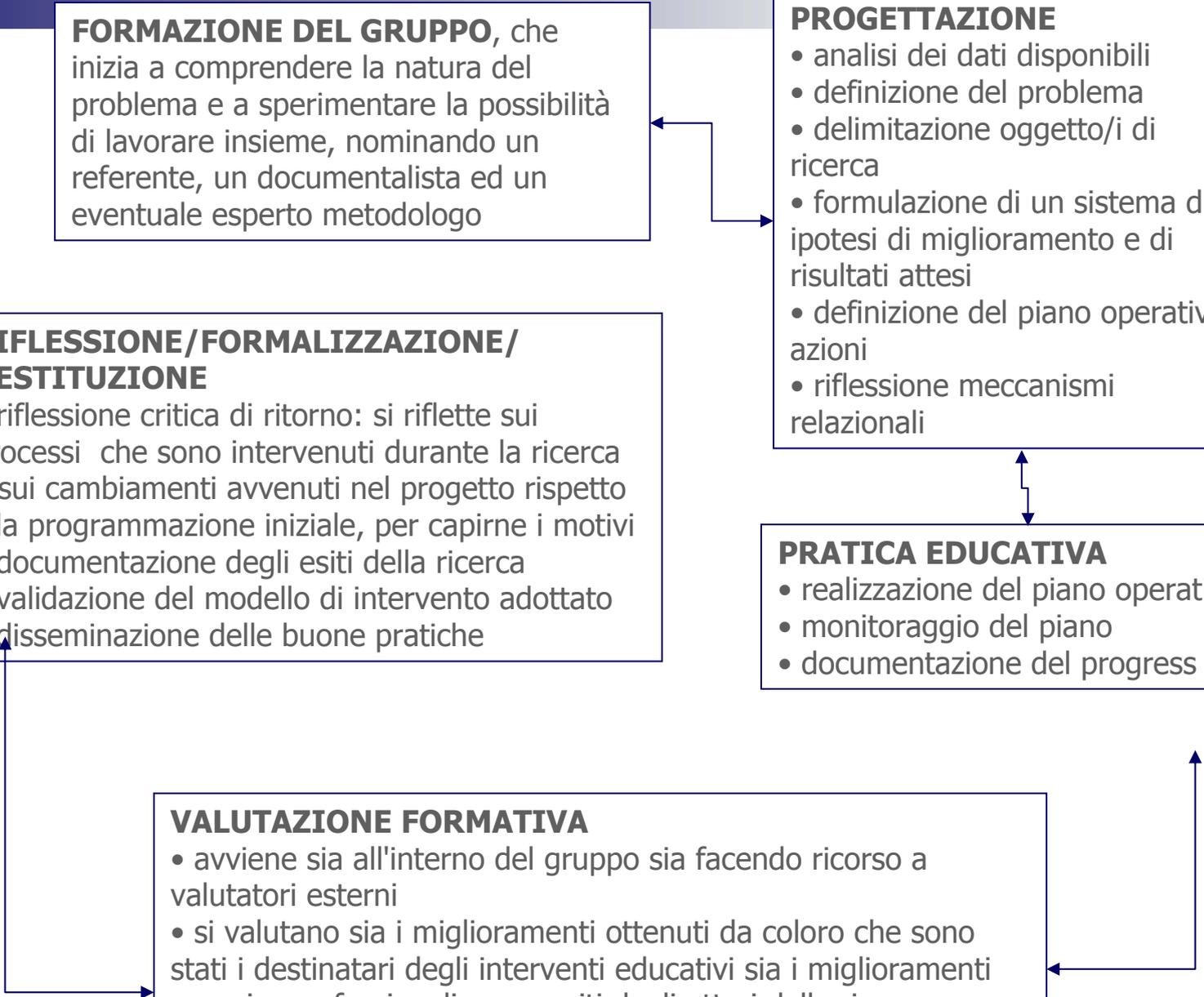
- riflessione critica di ritorno: si riflette sui processi che sono intervenuti durante la ricerca e sui cambiamenti avvenuti nel progetto rispetto alla programmazione iniziale, per capirne i motivi
- documentazione degli esiti della ricerca
- validazione del modello di intervento adottato
- disseminazione delle buone pratiche

PRATICA EDUCATIVA

- realizzazione del piano operativo
- monitoraggio del piano
- documentazione del progress

VALUTAZIONE FORMATIVA

- avviene sia all'interno del gruppo sia facendo ricorso a valutatori esterni
- si valutano sia i miglioramenti ottenuti da coloro che sono stati i destinatari degli interventi educativi sia i miglioramenti umani e professionali conseguiti dagli attori della ricerca
- ogni risultato è valutato sia con strumenti descrittivi che con strumenti di misurazione quantitativa



I CARE
Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa
Piano Nazionale di formazione e ricerca

SCHEDA PROGETTO

http://www.pubblica.istruzione.it/dgstudente/icare/scheda_progetto.pdf

PROGETTAZIONE

- analisi dei dati disponibili
- definizione del problema
- delimitazione oggetto/i di ricerca
- formulazione di un sistema di ipotesi di miglioramento e di risultati attesi
- definizione del piano operativo: azioni
- riflessione meccanismi relazionali

FASE 0
ricognizione delle esperienze
pregresse

FASE 1
analisi critica delle esperienze
pregresse: SCHEDA DI
AUTOVALUTAZIONE

FASE 2
progettazione
del
miglioramento

FASE 3
piano operativo:
AZIONI

PRATICA EDUCATIVA

- realizzazione del piano operativo
- monitoraggio del piano
- documentazione del progress

declinazione



FASE 3
piano operativo

VALUTAZIONE FORMATIVA

- avviene sia all'interno del gruppo sia facendo ricorso a valutatori esterni
- si valutano sia i miglioramenti ottenuti da coloro che sono stati i destinatari degli interventi educativi sia i miglioramenti umani e professionali conseguiti dagli attori della ricerca
- ogni risultato è valutato sia con strumenti descrittivi che con strumenti di misurazione quantitativa

FASE 4

valutazione del miglioramento

il miglioramento prodotto nell'attività educativa si valuta con criteri di:

- **EFFICACIA:** *grado di raggiungimento degli obiettivi progettuali*
- **EFFICIENZA:** *rapporto tra risorse impiegate e raggiungimento degli obiettivi progettuali*
- **RILEVANZA:** *congruenza tra obiettivi progettuali e bisogni formativi dei destinatari*
- **UTILITÀ:** *grado di soddisfacimento dei bisogni formativi dei destinatari*
- **EQUITÀ:** *assenza di discriminazioni nell'accesso ai benefici del programma*
- **SODDISFAZIONE DEI DOCENTI:**

- gratificazione nel lavorare
 - maggiore riconoscimento sociale dello status professionale
 - competenza metodologica nella ricerca didattica-pedagogica
 - competenza autovalutativa del proprio agire professionale
 - competenza nella gestione delle

RIFLESSIONE/FORMALIZZAZIONE/ RESTITUZIONE

- riflessione critica di ritorno: si riflette sui processi che sono intervenuti durante la ricerca e sui cambiamenti avvenuti nel progetto rispetto alla programmazione iniziale, per capirne i motivi
- documentazione degli esiti della ricerca
- validazione del modello di intervento adottato
- disseminazione delle buone pratiche

FASE 5
diffusione delle esperienze

LA RETE IN RICERCA AZIONE

Il problema centrale:

*Come riuscire ad accrescere la
conoscenza attraverso forme dialogiche
tra più soggetti ?*

In un gruppo si favoriscono condizioni idonee alla crescita della conoscenza se:

- si crea una situazione di forte attenzione e rispetto al contributo dell'altro;
- si creano situazioni condivise di *tensione conoscitiva*;
- si accoglie la divergenza come fattore essenziale;
- si mettono a fuoco situazioni di *conflitto cognitivo*
-

...in altri termini se
predomina un clima
simile a quello che
normalmente vige in una
comunità di ricercatori
animati dal comune
desiderio di risolvere un
problema

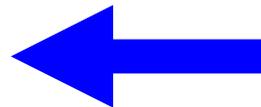
Crescita della conoscenza attraverso due modalità principali:

1)

Differenziazione,
articolazione di
conoscenze possedute

2)

Ristrutturazione vera e
proprie di conoscenze
possedute



CONFLITTO
COGNITIVO

Ricerca-azione in rete

Forma di *dialogo cooperativo*, criticamente condotta a scopo di conoscenza, alternata da interventi nella realtà

Più analiticamente: la Ricerca-Azione in rete

Si trasferisce in rete la metodologia della *ricerca azione*

Si coniuga questa metodologia con la filosofia dell' *apprendimento cooperativo*

Risente del paradigma della conoscenza come costruzione sociale (comunità di conoscenza)

La ricerca-azione in rete diventa ricerca azione cooperativa

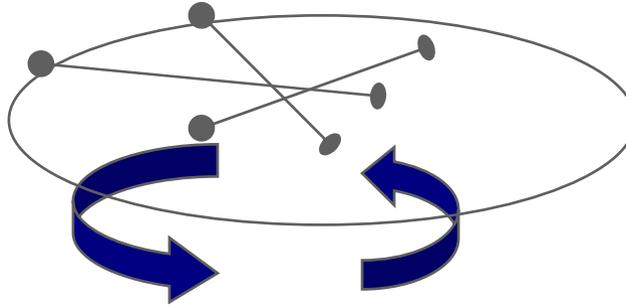
è un processo circolare di ricerca:

- per la soluzione progressiva di problemi

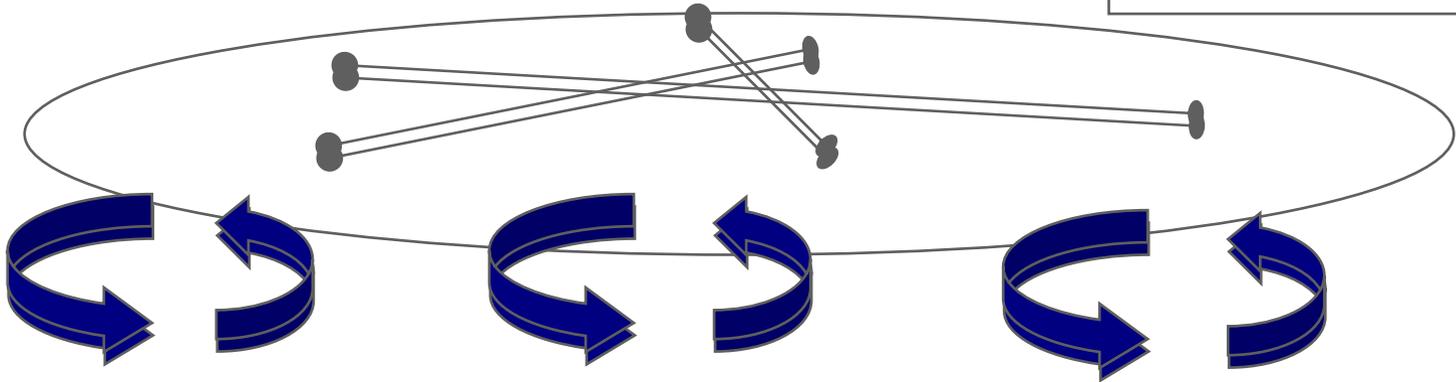
- che si sviluppa in modo ricorsivo (riflessione-azione), con continui aggiustamenti in cui concorrono più soggetti

R-A IN RETE VALORE AGGIUNTO

AMPLIFICAZIONE
ATTIVITÀ
RIFLESSIVA



COMPARAZIONE
/INTEGRAZIONE
TRA CASI



Tipologia ricerca azione

Gradi e forme
di visibilità

Attori e ruoli

R-A ON LINE
CARATTERISTICHE
GENERALI

Tipologie
documentative

Tipologie comunicative

Gradi e forme di visibilità:

1)

Tutti possono ricevere i dati di tutti
in tempo reale (con influenza
reciproca)

2)

...poi si comparano i risultati

Risoluzione di un problema specifico con...

*... eventuale grado di trasferibilità della soluzione ad
altri contesti*